

# il Corriere della Falcone

Periodico a cura degli alunni dell'I.C. Giovanni Falcone di Roma

numero 2 - anno scolastico 2023/2024

## Viva la Costituzione!



Il 18 dicembre abbiamo avuto l'opportunità di recarci presso il Campidoglio, per assistere ad una conferenza sull'importanza della Costituzione. Eravamo cinque ragazzi dell'Istituto, accompagnati da un'insegnante. Appena siamo arrivati nell'aula Giulio Cesare abbiamo notato che erano presenti diversi plessi scolastici, che come noi erano stati chiamati per avere maggiori spiegazioni su questo importante documento.

Siamo stati accolti da vari consiglieri e dopo poco tempo è arrivato anche il sindaco Roberto Gualtieri. Siamo stati molto onorati nell'averlo avuto lì con noi, perché ci ha mostrato un video che trattava dei progressi e dell'evoluzione della Costituzione nel tempo: ci ha anche coinvolti nei suoi discorsi, facendoci alzare in piedi ad esporre i nostri pensieri e riflessioni riguardo l'argomento trattato. Alla fine dell'evento è stato consegnato il libro della Costituzione ad ogni ragazzo dai rappresentanti del Comune, un bellissimo gesto e soprattutto molto significativo. Ringraziamo ancora la nostra scuola e tutte le persone che si sono organizzate per farci vivere questa esperienza e soprattutto siamo fieri e grati di aver rappresentato tutti i nostri compagni e il nostro Istituto.

*I ragazzi della Secondaria*

## PROGETTO ISPRA



La classe 3B della Scuola Primaria dell'I.C. Giovanni Falcone ha partecipato al Progetto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Si tratta di un programma di iniziative

di educazione ambientale e alla sostenibilità che intende contribuire allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.

È venuto in classe un gruppo di ricercatori e tecnologi, che ha svolto attività didattica sugli argomenti in questione, con l'ausilio di schede, filmati e microscopio.

Noi ragazzi abbiamo partecipato con entusiasmo e attenzione, interagendo con gli esperti con domande e risposte. È stata un'esperienza stimolante e interessante, da ripetere e sicuramente consigliare agli altri studenti.

*I bambini della Primaria*



## LA NUOVA IPAZIA DI ALESSANDRIA

Qualche settimana fa il Municipio IV ha inviato una mail a tutte le scuole del quartiere invitando noi bambini a scrivere una poesia in onore delle donne. L'8 marzo c'è stato l'evento sull'intitolazione e relativo cambio di nome di Villa Farinacci. La toponomastica del nostro quartiere è totalmente maschile per questo ci hanno proposto tramite un contest di votare tre possibili nomi femminili: Simone de Beauvoir, Hanna Harendt e Ipazia d'Alessandria. Noi alunni della 5D ci siamo recati presso Villa Farinacci per assistere all'evento **"L'8 marzo tutti i giorni"**. Prima di andare, la maestra ha estratto tre nomi tra chi si è proposto per leggere la propria poesia, sono stati pescati Tommaso, Francesco e Aurora.

Arrivati alla Villa, abbiamo visitato al piano terra la



mostra **"La donna e la scienza"**, creata grazie ad alcune classi della Secondaria di Primo Grado del quartiere. Abbiamo dovuto attendere che arrivasse il sindaco Gualtieri per poter scoprire quale nome avesse vinto.

Una volta arrivato il Sindaco, la targa è stata scoperta e con nostra grande gioia abbiamo visto che aveva vinto Ipazia di Alessandria. Tommaso, Francesco e Aurora hanno letto davanti al Sindaco e alle persone presenti all'evento. "Noi lettori ci siamo emozionati, ma al tempo stesso ci siamo sentiti importanti", "noi compagni li abbiamo un po' invidiati, ma siamo ugualmente felici e soddisfatti, perché le poesie di tutti sono state stampate e plastificate così da poterle regalare a Gualtieri".

Ci ha colpito molto osservare le ragazze che parlavano la lingua dei segni, in quanto non avevamo mai visto dal vivo questo tipo di comunicazione. Nonostante l'attesa ci abbia annoiati un pochino, siamo consapevoli di aver partecipato ad un evento storico che ricorderemo per sempre.

*I bambini della Primaria*

## AL MUSEO DELLE ENERGIE

Il 3 aprile siamo andati a Ripi in provincia di Frosinone per visitare il **Museo delle Energie rinnovabili** e i pozzi petroliferi. Quando siamo arrivati a Ripi abbiamo camminato in mezzo alla natura per poter arrivare ai pozzi. La prima informazione che la guida ci ha fornito è stata come si forma il petrolio; infatti, purché questo accada, bisogna che il paesaggio abbia delle caratteristiche precise: nell'antichità il territorio doveva essere marittimo e il sottosuolo doveva avere uno strato di roccia impermeabile. Le carcasse degli animali si adagiavano sul fondale diventando sedimenti. A mano a mano che si decompongono, le carcasse diventano idrocarburi creando bitume e petrolio grezzo. Il bitume creato nei territori di Ripi usciva fuori dal terreno; è per questo che gli scavi si sono concentrati su questi territori. Dopo aver visitato i pozzi siamo andati al Museo delle Energie rinnovabili dove ci hanno fatto vedere alcuni modellini di edifici

che usano le fonti di energie rinnovabili. Prima, però, abbiamo visto un video sulla storia di Ripi, dove ci spiegavano perché hanno iniziato gli scavi nei suoi territori e perché questi pozzi sono così importanti per il paese. Questa uscita scolastica è stata molto istruttiva; non solo al livello di cultura generale perché le energie rinnovabili rientrano in tutte le materie, ma anche perché aiuta noi ragazzi a sensibilizzarci al livello ambientale.

*I ragazzi della Secondaria*





## COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

Noi ragazzi delle classi seconde quest'anno in Tecnologia abbiamo studiato l'edilizia... da qui è partito un progetto che ci ha visti impegnati per diverse settimane: progettazione e realizzazione di un plastico di edifici abitativi.

Per iniziare, ogni gruppo ha scelto l'edificio dei sogni sul quale lavorare, secondo alcune indicazioni della professoressa Carosio, ad esempio la scala di riduzione, che cambiava in base ai piani del progetto.

Potevamo modificare in parte la struttura, seguendo però dei criteri che ci aveva indicato l'insegnante, come l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sostenibilità anche nell'utilizzo dei materiali (il più possibile) e l'utilizzo di energie riciclabili. Dopo cinque lezioni e la fine del lavoro a casa, siamo riusciti a concludere il progetto; le seconde che hanno svolto questo compito si sono sbizzarrite e impegnate moltissimo, per la costruzione di questi modellini.



Inizialmente eravamo tutti molto scettici all'idea di dover lavorare in gruppi scelti dalla professoressa e per di più con persone con cui non avevamo tanta confidenza, ma questo ci ha dato la possibilità di conoscere meglio altri compagni. A dir la verità, è stato molto impegnativo e faticoso, ma anche divertente ed istruttivo e siamo stati premiati dalla bellissima riuscita.

Ma facciamo un passo indietro: questo progetto ci ha sensibilizzato moltissimo sull'utilizzo di energie rinnovabili, che potrebbero cambiare l'approccio dell'uomo sul nostro pianeta. Abbiamo scoperto



quante cose potremmo fare per salvarlo. C'è chi ha usato le pale eoliche, chi il fotovoltaico, chi ha studiato nuove forme di illuminazione, ci siamo tutti veramente scatenati e divertiti. Un'altra cosa che abbiamo capito è quanto sia importante far diventare un ambiente agibile per tutte le persone e quali sono le problematiche che una persona diversamente abile affronta anche nelle cose più semplici, sia in casa che in città. In gran parte delle nostre case probabilmente una persona sulla sedia a rotelle non potrebbe viverci, perché il citofono è troppo in alto oppure perché ci sono gli scalini davanti agli ingressi.

Con questo lavoro abbiamo capito quanto sia importante rendere un posto agibile per chiunque. Vogliamo ringraziare la professoressa che ha creduto in noi e ci ha dato la possibilità di metterci alla prova, e poi chissà, forse da questa esperienza nasceranno dei futuri architetti o ingegneri che realizzeranno le case del futuro, sempre più rispettose del nostro pianeta!

*I ragazzi della Secondaria*







## CARNEVALE

È la festa dei colori, dei suoni, dell'allegria e delle trasformazioni. Insieme si balla e si canta con un vestito e un viso diverso dal solito!





## IL CARNEVALE COME NELL'ANTICA ROMA



Quando pensiamo al Carnevale ci vengono subito in mente le maschere, i mille colori, gli scherzi, i dolci tipici, le feste e le sfilate dei carri. Ogni regione vive la festa con proprie tradizioni. Quest'anno le classi quinte della scuola primaria dell'I.C. Giovanni Falcone hanno festeggiato il Martedì Grasso, ultimo giorno di Carnevale, con una festa avente come filo conduttore gli antichi romani. Con il contributo creativo di tutti, siamo stati catapultati per qualche ora nell'antica Roma.

Oltre agli alunni si sono mascherate anche le maestre. C'è chi si è vestito da gladiatore, chi da Imperatore, chi da matrona. I vestiti sono stati comprati, ma i più audaci hanno preferito realizzare la maschera da sé.

Nelle settimane precedenti, Guido e la classe 5C avevano costruito, con l'utilizzo di cartone riciclato, un Colosseo in miniatura, simbolo di questa giornata, usato poi dalla classe per scattare alcune foto in ricordo della festa. Dopo aver trascorso un paio di ore in classe per prepararci, siamo scesi in palestra per raggiungere le altre classi e unirvi per una serie di giochi a squadre organizzate dal maestro di educazione motoria.

Le diverse classi sono state divise in gladiatori, pretoriani, centurioni e legionari e si sono affrontate in diverse competizioni risalenti

all'antica Roma.

I giochi, preparati e allestiti in palestra, erano vari: il tiro al bersaglio, le noci castellate, il gioco del delta e il più popolare e tradizionale gioco della campana, realizzato, come tutti i giochi, con gli attrezzi che vengono solitamente impiegati per le attività di motoria.

I bambini delle classi V si sono sfidate a turno, felici di partecipare più che di vincere. Vivere questo momento, uniti dal gioco, ha reso particolarmente vivace questa giornata.

Terminati i giochi, la festa è continuata in classe con gioia sfrenata!

*I bambini della Primaria*



I bambini delle classi quinte hanno partecipato al concorso sull'alimentazione nell'antica Roma



## CAMPO NEVE A MADONNA DI CAMPIGLIO



Il camposcuola sulla neve, organizzato dalla nostra scuola a fine gennaio a Madonna di Campiglio, è stato fantastico. Era da tanto tempo che non vedevamo o toccavamo la neve; già durante il viaggio, la strada che iniziava a salire tra le curve e la vista delle prime montagne imbiancate ci hanno emozionato. Non vedevamo l'ora di arrivare!

La cosa più entusiasmante è aver imparato a sciare: quando si sale con la seggiovia e poi si scende con gli sci, ci si libera da qualsiasi ansia e si raggiungono un equilibrio e una serenità che permettono di sentirsi liberi e sicuri. I maestri erano fantastici, con loro ci siamo sentiti a nostro agio, siamo stati aiutati e compresi. L'ultimo giorno, davanti a una cioccolata calda, prima di salutarci uno di loro ci ha detto questa frase importante: "Se vi piace una cosa, vi piacerà sempre; coltivate la passione che è in voi!". I maestri di sci rimarranno nei nostri cuori.

I professori che ci hanno accompagnato sono stati molto bravi; quando avevamo bisogno di qualcosa o avevamo un problema da risolvere, loro ci aiutavano sempre, erano disponibili e tanto pazienti.

Al camposcuola abbiamo imparato ad essere autonomi: quando stiamo a casa, sappiamo che ci sono i genitori ad aiutarci, invece lì abbiamo dovuto organizzarci da soli, e questo ci ha permesso di crescere.

Di sera, le passeggiate fino al paese di Madonna di Campiglio sono state bellissime;

lungo la stradina, tra una chiacchierata e qualche canzone si vedevano la luna e le stelle che illuminavano il nostro cammino e facevano risplendere il profilo delle montagne altissime intorno a noi. La piazzetta del paese, di sera, con l'enorme albero di Natale, sembrava il villaggio incantato di Babbo Natale.

Il posto, insomma, era magnifico. La sera i tramonti arancioni si riflettevano sui monti creando un'atmosfera incredibile. La mattina, al risveglio, la prima cosa che vedevamo erano le montagne tutte innevate di fronte alle nostre finestre, paesaggi nuovi come le nuove amicizie. Sì, ci siamo conosciuti meglio, abbiamo scoperto difetti di persone che ritenevamo perfette e pregi di altre che non ci avevano fatto una bella impressione. Alcuni di noi continuano a vedersi con ragazzi di altre classi, ormai grandi amici.

L'ultimo giorno sapevamo che lasciare l'hotel accogliente e caldo, gli sci, le montagne ricoperte di neve bianca come la panna e il freddo non sarebbe stato facile... Di questa esperienza ringraziamo tanto la scuola perché molti di noi non sapevano come fosse bello sciare, e quindi il camposcuola è stata una grande opportunità. Un'esperienza indimenticabile, sicuramente da ripetere.

*I ragazzi delle seconde e delle terze della Secondaria*





## INSPIRING GIRLS: IL MONDO CHE VORREI!

Il nostro Istituto Giovanni Falcone ha avuto la fortuna di accogliere e di farci conoscere un Progetto oramai internazionale, nato per incoraggiare i ragazzi e in particolar modo le ragazze tra gli 11 e i 14 anni, a seguire le proprie ambizioni e cercare di raggiungere con



successo il ruolo professionale a cui aspirano. Il progetto prevede che donne, manager, ingegneri, professionisti, sportive, a titolo puramente volontario, entrino nelle scuole medie e raccontino ai ragazzi le proprie esperienze professionali

e non: esse sono chiamate *Role Models*.

Le classi terze hanno interagito con la Signora Margherita Castaldo, specialista in e-commerce, la quale ci ha raccontato il suo vissuto: “Nella nostra società esistono degli stereotipi di genere, instillati prevalentemente dalla famiglia; già a 6 anni i bambini classificano i lavori come maschili e femminili e a 13 molti di loro non aspirano ad alcune professioni in base a pregiudizi di genere”.

Anche per la *role model* è successo proprio così. Nella fattispecie, la sua esperienza è stata molto complessa: ci ha raccontato di come fin da bambina ha sempre avuto il sogno ed una potente passione riguardo al mondo delle moto. Per questo è sempre stata derisa e considerata un “maschio mancato”.

Il suo unico obiettivo è stato aumentare in noi la consapevolezza sugli stereotipi di genere e costruire un ponte concreto tra scuola e mondo del lavoro, per ampliare i nostri orizzonti rendendoci consapevoli del nostro talento. Il suo messaggio è stato chiaro: **seguire le proprie passioni, non ha genere**. Ogni percorso

# valore D

# Inspiringgirls



può essere di valore e va costruito con impegno e lavoro. È fondamentale far vivere varie esperienze, anche diverse fra loro, sia a maschi che a femmine. Aiutare, da adulti, a un approccio aperto e al pensiero critico.

**Inspiringgirls** è un progetto nato da un'associazione di imprese, Valore D, che valorizza la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende. Oggi presente in sei Paesi (Spagna, Serbia, Italia, Cile, Brasile e Messico), è attivo in Italia dal 2017 ed è promosso da Valore D in partnership con Eni e Intesa Sanpaolo, con il patrocinio del MIUR.



Concludiamo dicendo che la *role model* è una donna a cui ispirarsi, perché la **determinazione** con cui ha perseguito le sue aspirazioni può motivare le ragazze a diventare chi vorrebbero essere, a **non porsi limiti** nella definizione del proprio percorso e pensare al **futuro in grande**. Durante l'incontro condividendo con noi la sua esperienza personale, ci ha stimolato l'ispirazione, la motivazione e l'esempio di cui abbiamo bisogno, per realizzare il nostro potenziale!

*I ragazzi della Secondaria*



## PROGETTO BIBLIOTECA

Grazie al *Progetto Biblioteca* i bimbi della scuola dell'Infanzia scoprono il mondo della lettura. Imparano a prendere in prestito un libro e a restituirlo alla scuola. Vivono l'esperienza della lettura con i loro genitori per poi rielaborarla in classe. È la scoperta del leggere. È il piacere di scegliere il libro e di portarlo a casa per leggerlo con mamma e papà. È imparare a comprendere, a raccontare, a pensare e a immaginare.



## CONTINUITÀ



Un'esperienza di lettura condivisa realizzata dalle insegnanti della scuola Primaria venute nella scuola dell'Infanzia, un'attività e un momento diverso riservato solo ai grandi, per gettare quel ponte di continuità tra i due ordini di scuola, riservato ai bambini di 5 anni che si preparano a diventare più grandi e che accederanno al ciclo successivo.

Un'occasione per parlarne, per conoscere e per immaginare con serenità il loro futuro!

## GRAZIE!

Ringraziamo le famiglie per la raccolta dei punti Esselunga e invitiamo tutti a proseguire con la raccolta dei punti Conad: il materiale didattico ricevuto grazie ai Buoni Scuola è di grande utilità per le nostre giornate!



SEGUICI SU  
INSTAGRAM!  
Scansiona  
il QR-CODE

